

ARCHIVIO

DEL NOB. CONTE NICOLÒ GIUSTINIAN-BARBARIGO.

Fra i manoscritti politici questo archivio comprende: Lettere, dispacci, relazioni di ambasciatori e varie corti d'Europa, di generali, podestà, e di altri magistrati al governo veneto. Cerimoniali per viaggi di principi e di ambasciatori. Vari scritti in argomenti ecclesiastici. Trattati relativi all'acque. Fra le cose appartenenti a Venezia ed alla sua nobiltà, contiene: una cronaca di Venezia in gran foglio cartaceo, che comincia dall'anno 421 e termina nel 1478. Un codice cartaceo di Antonio Veniero in 8.vo, che abbraccia diverse faccende urbane delle quali alcune furono da lui raccolte ed altre da lui scritte nel 1629. Si contano le storie venete di Andrea Morosini e di Nicolò Contarini, le quali abbiamo in altri archivi notate. Vi sono i libri delle patrizie famiglie e delle elezioni dei dogi. Gli alberi genealogici dei parenti fino al quarto grado di Marco Giustiniani procuratore, scritto da Francesco Barbaro nel 1638, e del Nob. H. Ascanio Giustiniani del fu Girolamo, procuratore fatto nel 1735. Una ducale membranacea del doge Girolamo Priuli data a Francesco Soranzo, provveditore all'isola di Zante li 27 giugno 1561, con miniatura nel frontispizio rappresentante la Giustizia seduta sopra il leone, che tiene

la spada in una mano, e le bilancie nell'altra. Stassi appresso altra figura femminile, che versa da un vaso acqua sul proprio grembo, in cui evvi un libro chiuso.

Ma fra le carte più importanti gloriasi il Giustiniani di possedere 36 lettere autografe di Fra Paolo Sarpi, ed altre del cavaliere Servilio Treo sopra affari politici indirizzate negli anni 1615-16 a Simeone Contarini cav. ed ambasc. veneto a Roma.

Di questo codice fa parola il Cicogna nel tomo 4, f. 16, p. 704. delle *Inscrizioni veneziane*. Ha ancora un'altra raccolta di lettere autografe dirette al suddetto Contarini, che trattano di politica, e sono di Emanuele duca di Savoia, 13 ottobre 1598, di Ippolito conte di Bethume da Bruxelles, 1626, dell'arcivescovo di Salisburgo, di Amadeo principe di Savoia da Torino 24 agosto 1618, del cav. Pio di Ferrara, 1 giugno 1616, e del duca di Mantova, 25 febbraio 1602. Nè è senza pregio un altro codicetto in 8.vo che ha per titolo: *Domiti Plati de rebus in re militari a se gestis in regno Cretensi an. MDLXXX. — Exemplar ex ipsomet originali in bibliotheca illustr. card. Flaminii ejus germani fratris invento desumptum.*